

striaci si rivela soltanto per le scritte indicative delle località e per la nuova strada egregiamente tracciata ed eseguita a perfezione dal genio militare. Ai diversi tronchi ciascuna compagnia ha voluto ricordare con lapidi il proprio lavoro; delle sorgenti hanno fatto tesoro costruendo fontane e battezzandole.... La 2ª compagnia ha così eternato il nome di *Caterina*, probabilmente la sua vivandiera.

A Tarcin si cambiano i cavalli e si cambia la scorta; restano i postiglioni e il sergente capo-convoglio, ma i *feld-jägers* prendono il posto degli *infanteristi*; il garbatissimo caporale di questi prende congedo, lasciandomi a riflettere sulla solidità d'istruzione della quale egli aveva dato prova scorrendo di geografia, di agricoltura e di politica; le sue considerazioni sull'alleanza austro-tedesca valevano un buon articolo di fondo da giornale serio; eppure il bravo caporale nella sua Slesia nativa non è altro che un umile artigiano.

Dopo Tarcin troviamo la montagna e la strada sempre più erte, i cavalli sono ridotti al passo. Allora il viaggiatore avveduto preferisce di continuare la salita a piedi; il sergente capo-convoglio me ne dà l'esempio e mi si accompagna: è boemo, del reggimento *Crenneville*, intelligente, spiritoso e chiacchierone; mi spiega come i *feld-jägers* di scorta appartengano a uno di quei battaglioni che ora